

Ipotesi di denominazione del progetto visivo

IO NOTAIO

taionotaiione

oppure

NOTAI, COSÌ

***NOTAI,
così***

taionotaiono

Io notaio è un progetto di comunicazione visiva rivolto al grande pubblico, ai cittadini e alle imprese, affinché possano conoscere meglio la figura del notaio e la sua attività. Così come un testamento inizia sempre con l'espressione "io qui sottoscritto", il progetto **io notaio** vuole rappresentare il notaio come soggetto che vive nella società e contribuisce al suo sviluppo, come protagonista che opera a fianco dei cittadini affinché possano esercitare correttamente e nel rispetto delle leggi i propri diritti legati alla famiglia, alla proprietà, alla possibilità di costituire un'impresa o più in generale alla cittadinanza attiva. **Io notaio** per questo mette in primo piano il notaio, ne racconta l'attività e presenta casi concreti e reali in cui si è resa utile la sua opera per questi fini.

taionotaiono

Io notaio è composto da una serie di affreschi, che partono dalla rappresentazione iniziale della persona del notaio e della sua presenza mobile dentro il contesto civile, per passare a quattro "quadri d'autore" dedicati a persone che ha aiutato affinché potessero raggiungere i propri obiettivi, in alcuni casi veri e propri sogni.

Io notaio partirà sempre dal notaio in prima persona e cercherà di rappresentarlo come figura vicina, responsabile e preparata alla quale affidare adempimenti e compiti legati a delicate fasi della vita personale, Sarà anche "suggeritore" fidato, che consiglia e rende semplice situazioni complesse. Il notaio avrà una connotazione realistica, fatta di stile, ma anche lievi imprecisioni, come accade a ciascuno di noi. È alla portata di mano, ma allo stesso tempo osservatore distante e suggeritore di soluzioni.

Partecipa, ma guarda con l'occhio della legge e del diritto le situazioni concrete e indica un percorso da seguire.

Io notaio, pur essendo un affresco sulla figura del notaio, lascerà largo spazio ai casi concreti, rendendoli in qualche modo paradigmatici, quasi su fondo neutro, per permettere di rappresentare le storie reali, concrete, ma allo stesso tempo esemplari. Superando l'idea di un realismo troppo stretto, si cercherà di mettere in primo piano il problema, raccontandolo in viva voce, prima di tutto. Più che di immagine, le storie si "riempiranno" di voce. In questi spaccati di vita, si cercherà di mostrare come fatti singolari possano rappresentare condizioni condivise, un po' di tutti, e che l'intervento del notaio, dunque, acquisendo un valore più generale che va al di là del caso concreto, possa diventare un punto di riferimento.